



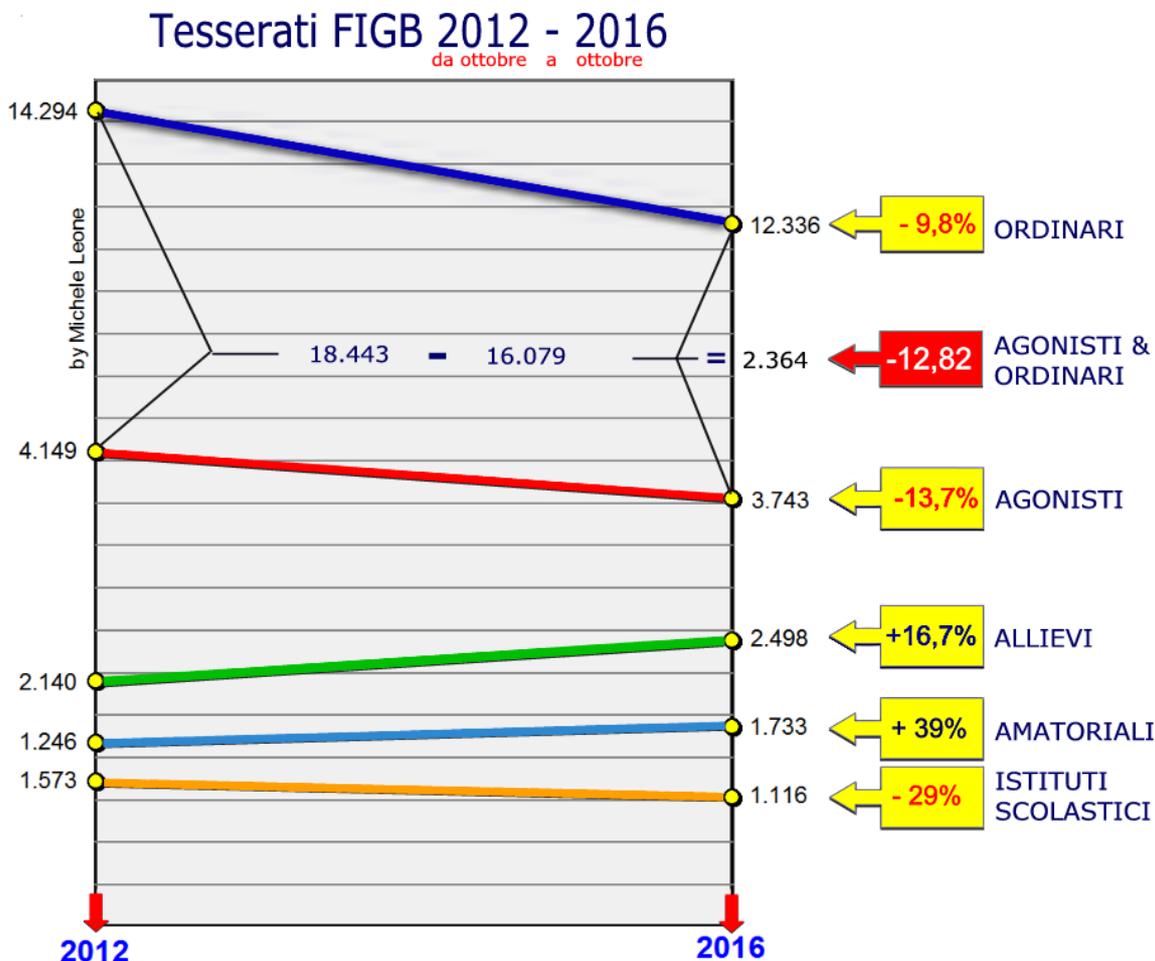
In quanti siamo?

Il 7 novembre c.a., il nostro attuale Presidente ha pubblicato in internet il sito www.giannimedugnobridge.it per sostenere la propria ricandidatura alla massima carica federale. In pratica ha riportato alcuni dati positivi (!) del quadriennio appena trascorso, ovviamente dal suo punto di vista.

Le pagine che seguono analizzano in dettaglio i vari argomenti e i dati da lui pubblicati, al fine di verificarne la veridicità.



In quanti siamo? Tra Agonisti e Ordinari siamo **16.079**



(dati al 8 ottobre 2016)

Il grafico evidenzia il trend di tutti i tesserati FIGB del quadriennio olimpico 2012-2016. Nettamente negativo per Agonisti e Ordinari - il core business della Federazione, per intenderci - nel 2012 eravamo in 18.443 ora siamo **16.079**, meno **12,82%**. Doveva essere il quadriennio del rilancio, ma i risultati sono desolanti.

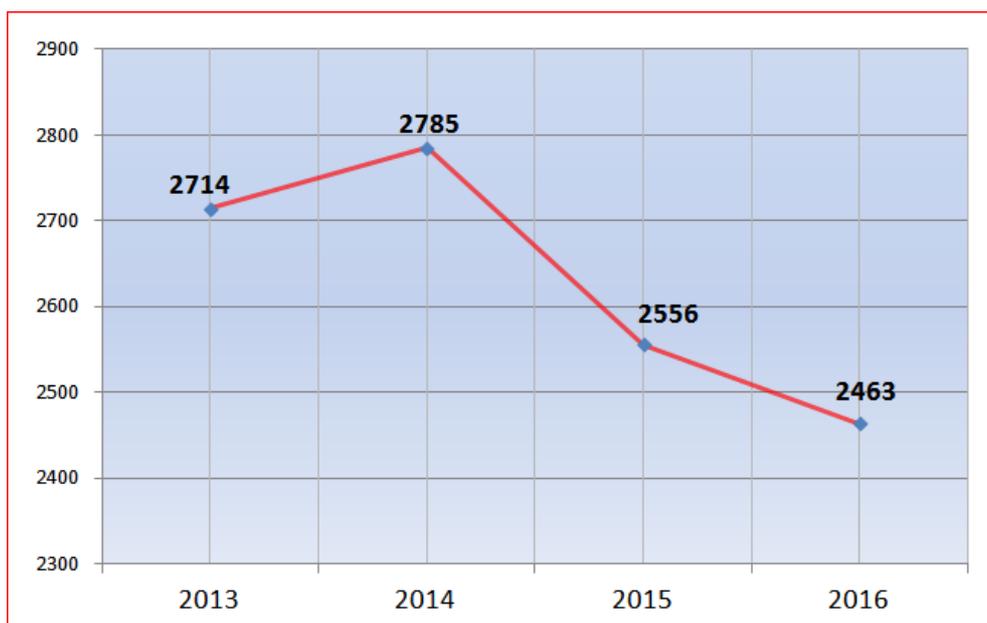
Gli Agonisti italiani pagano la tessera più cara al mondo.

Tesseramento	Euro	Tesseramento Allievi	Euro
Agonista	100,00	Allievo Scuola Bridge primo anno	20,00
Agonista Senior	80,00	Allievo Scuola Bridge secondo anno	30,00
Agonista Junior	25,00	Allievo Scuola Bridge preagonista	40,00
Agonista Cadetto	25,00	Allievo Cas (under 26)	10,00
Ordinario Sportivo	50,00		
Ordinario Amatoriale	20,00		

L'unico dato positivo è il trend di crescita per gli Allievi, e questo si deve esclusivamente a un maggior impegno da parte delle ASD e ai corsi di avvicinamento, per lo più gratis. Gli iscritti agli Istituti scolastici e gli Allievi dei primi tre anni, tranne qualche eccezione, non frequentano i nostri tornei, e quindi non comportano alcuna entrata né per le ASD né per le casse federali.

Quote degli Associati 2015-2016

Euro/Tesserati. Il grafico che segue è la rappresentazione dell'andamento della voce "quote degli associati" (al migliaio) degli ultimi quattro anni, le cifre indicate sono tratte dai rispettivi bilanci, reperibili nel sito FIGB.



-11,6 %

Dal 2014 al 2016 in perfetta caduta libera...

Anche i bilanci FIGB indicano un trend negativo, pressoché coincidente con il crollo dei tesserati A/O: - 12,8%

Le "quote degli associati" nei bilanci FIGB 2014-2016



FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
PREVENTIVO ECONOMICO (QUADRO RIEPILOGATIVO)
ESERCIZIO 2016

Mod. S/A

VALORE DELLA PRODUZIONE

Codice	Denominazione	A	B	Differenza A - B	
		Preventivo Economico 2016	Preventivo Economico Aggiornato 2015	€	%
1.	Attività Centrale				
1.01	Contributi CONI	203.757,00	226.220,00	-22.463,00	-10%
1.02	Contributi dello Stato, Regione, Enti Locali, altre istituzioni e Comitati	127.000,00	55.500,00	71.500,00	129%
1.03	Quote degli associati:	→ 2.463.630,00	2.556.454,00	← -92.824,00	-4%

<http://www.federbridge.it/News/Allegati/bilancio%20Preventivo%202016.pdf>

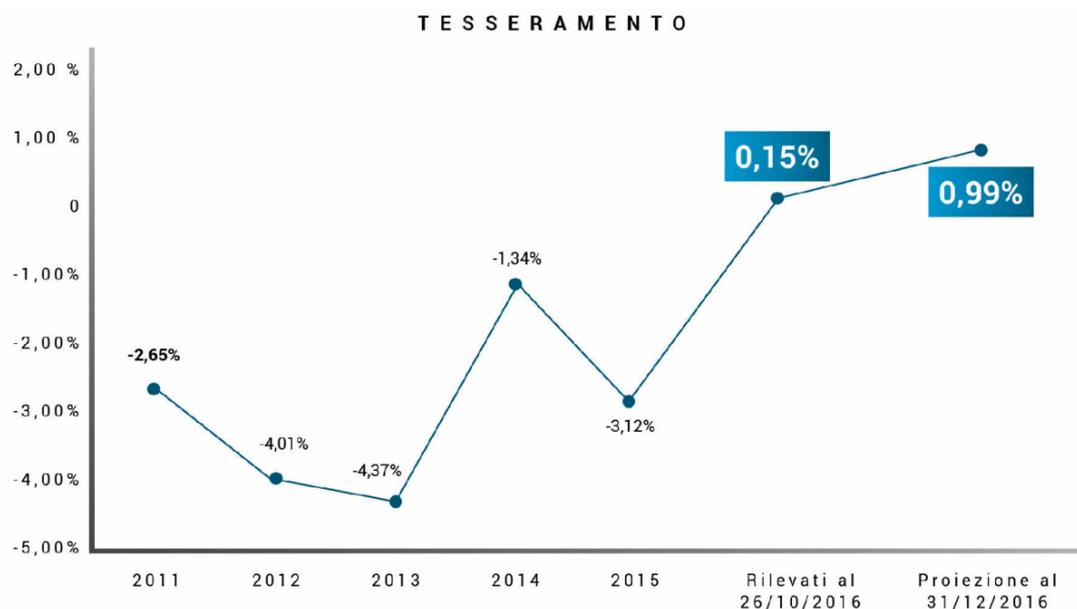
Codice	Denominazione	A	B	Differenza A - B	
		Conto Economico 2015	Conto Economico 2014	€	%
1.03	Quote degli associati:	2.617.948,80	2.785.305,65	-167.356,85	-6%

Questi sono i dati reali, non ci siamo inventati nulla, poi ...

I dati del Presidente Medugno

giannimedugnobridge.it

Dal sito elettorale, pagina "TESSERAMENTO"



Purtroppo non specifica le categorie.

(in neretto il testo del sito)

Sul tema è doveroso precisare che **la percentuale di contrazione dei tesserati parte da lontano** e ha sempre avuto un trend negativo fino a toccare la punta massima di - 4,37% del 2013 (*per amor di chiarezza, il grafico qui sopra si riferisce alla contrazione/aumento del numero dei tesserati sull'anno precedente*).

Un dato preoccupante che ci ha portato a riflessioni e considerazioni approfondite per individuare un percorso che ci consentisse di invertire la tendenza.

Da un'attenta analisi è emerso in primis che si stava sempre più alzando la media di età dei nostri tesserati. **(Ma dai! Da non credere... però, se viene da un'attenta analisi! ndr)** È apparso quindi chiaro che il **ricambio generazionale**, e l'impegno nel **proselitismo** e nella **diffusione** della nostra Disciplina, si rendevano **necessari alla nostra sopravvivenza**.

Al fine di confrontare dati omogenei e di riportare i valori relativi ai tesserati, espressi dal grafico, escludendo i doppi tesseramenti, non sono considerate in questa tabella le tessere normali, quelle degli Istruttori o quelle degli Arbitri, che di fatto sono un doppia tessera intestata allo stesso soggetto. Si può constatare che **il trend negativo è comunque diminuito** per arrivare con una **previsione per fine 2016** ad una **possibile inversione di tendenza**.

Il nostro sintetico parere, in formato grafico

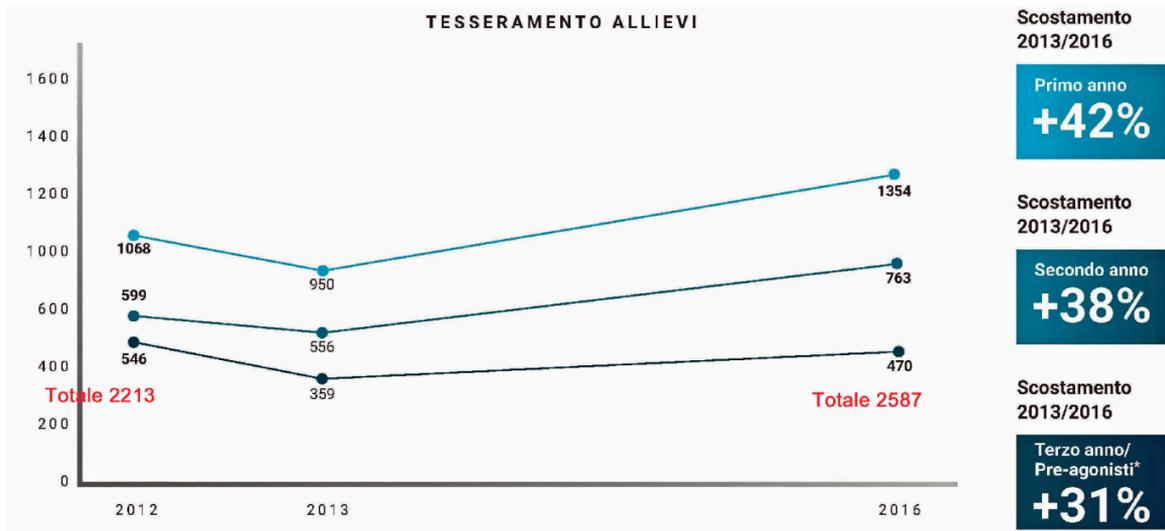


"Aria fritta"

Quel picco verso l'alto con la proiezione di fine anno è frutto di un teorema assurdo, o meglio, un effetto speciale per imbonire gli allocchi, un**illusione ottica** intenta a ingannare l'apparato visivo umano, utile solo a far credere che la FIGB sta andando bene.

Tesseramento ALLIEVI

Il secondo grafico di Medugno:



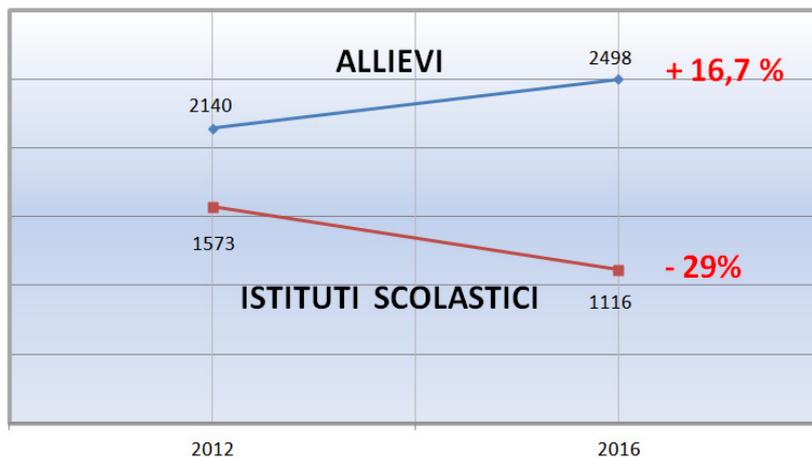
ATTENZIONE: Le percentuali, indicate a destra, si riferiscono ai valori del 2013
Il Totale Allievi (in rosso) lo abbiamo aggiunto noi.

Anche questo grafico è stato stilato con l'espedito di abbassare volutamente i valori del **2013**, per poi utilizzare questi ultimi come riferimento base per gli anni successivi. In tal modo si ottengono picchi tendenti verso l'alto e percentuali rimarchevoli, chiaramente nulla a che vedere con i dati reali.

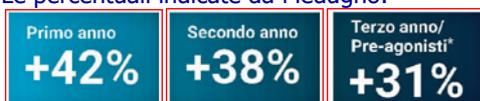
Le presentazioni scorrono via a ritmo veloce e i partecipanti gioco forza si focalizzano sulle percentuali, ecco fatto! Missione compiuta. Beh, non è facile parare questo colpo. C'è sempre da imparare.

A dire il vero nel **2013** il numero degli allievi era di poco superiore a quelli del 2012. Comunque sia, è ovvio che occorre prendere in considerazione l'intero quadriennio 2012 – 2016, e in questo caso, vediamo che succede.

Utilizzando gli stessi valori indicati da Medugno per il 2012, abbiamo ottenuto il seguente grafico:



Le percentuali indicate da Medugno:



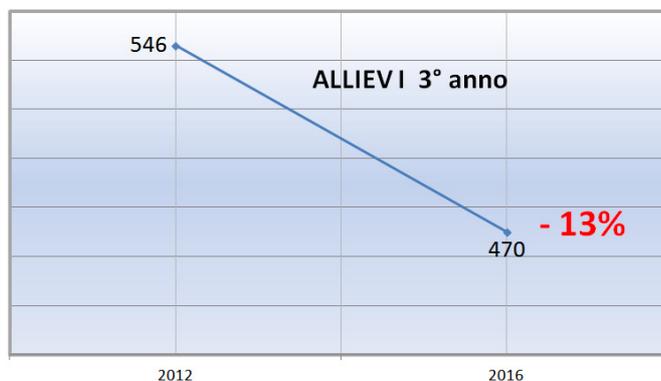
si riducono a un **16,7 %**, stessa percentuale da noi indicata in prima pagina di questo report, ricavata dal file database tesserati. Nel grafico abbiamo anche incluso gli allievi degli Istituti Scolastici – categoria di tesserati non presa in considerazione da Medugno –, e qui l'andamento è tutto'altro che positivo: meno **29%**. E' un dato veramente preoccupante: il proselitismo nelle scuole, già ridotto all'osso, è in netta regressione.

Il giusto parametro

L'unico parametro per capire come realmente siamo messi è verificare il numero degli Allievi di III anno, sia a livello locale sia nazionale. E' ovvio che solo in questo caso si potrà parlare di bridgisti pressoché acquisiti, mentre occorre considerare con molta prudenza i numeri degli allievi di livello inferiore, specie quelli di primo anno.

Molte persone s'iscrivono ai corsi di bridge grazie a campagne pubblicitarie ben riuscite o tramite espedienti vari... e poi dopo qualche mese abbandonano – nulla di nuovo – è risaputo che la permanenza dell'allievo nel club dipende da diversi fattori: insegnante, metodi d'insegnamento, ambiente in cui opera, sostegno alla crescita, etc..

Definito il parametro utile, vediamo l'andamento degli Allievi di III anno nel quadriennio in esame, dai dati indicati nei grafici di Medugno, si evidenzia questa infelice situazione:



In realtà tutto è in calo, tesserati, conti economici, allievi, istruttori, partecipazione ai tornei presso le ASD, eppure osservate quel che ha scritto il nostro Presidente in un Bollettino Gare del 4 novembre c.m.:

TUTTI PAZZI PER IL BRIDGE

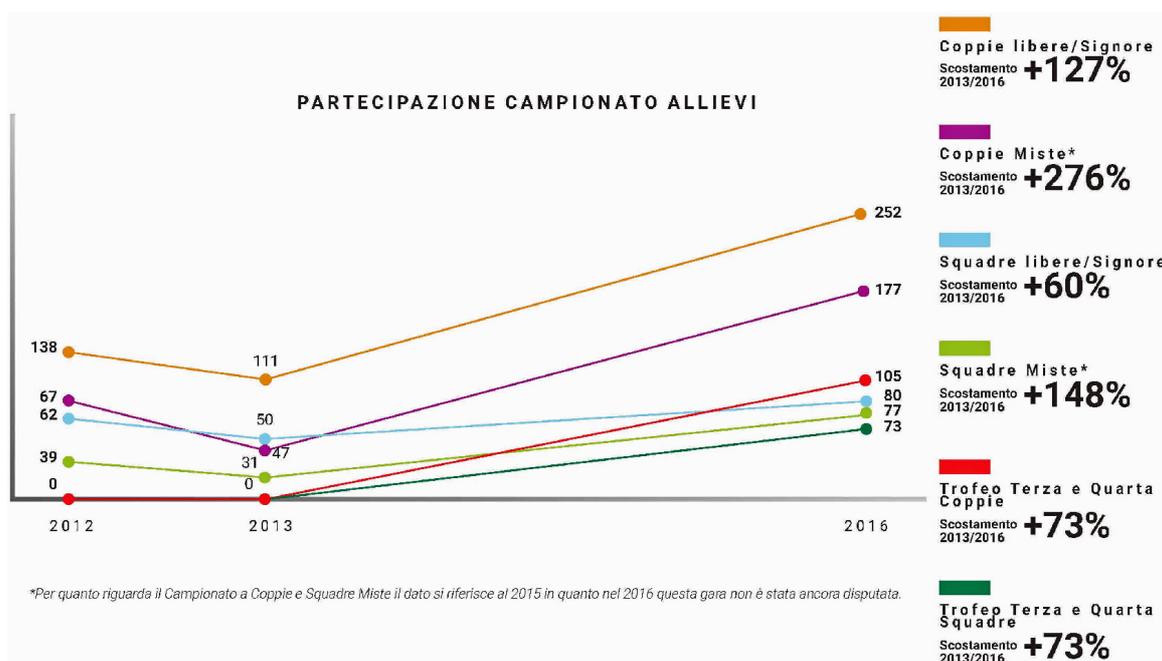
Messaggio di Benvenuto del Presidente FIGB Giovanni Medugno



Vi do una notizia in esclusiva: finalmente la fisiologica diminuzione del numero dei tesserati è talmente irrisoria che, secondo le proiezioni, a fine anno potremmo parlare di inversione di tendenza e registrare per la prima volta dopo tanto tempo un incremento nel numero di iscritti.

...in quattro anni, tra Agonisti e Ordinari, abbiamo perso 2364 tesserati
Abbiamo perso allievi,
Abbiamo perso alunni
Abbiamo perso in tutto, altro che inversione di tendenza

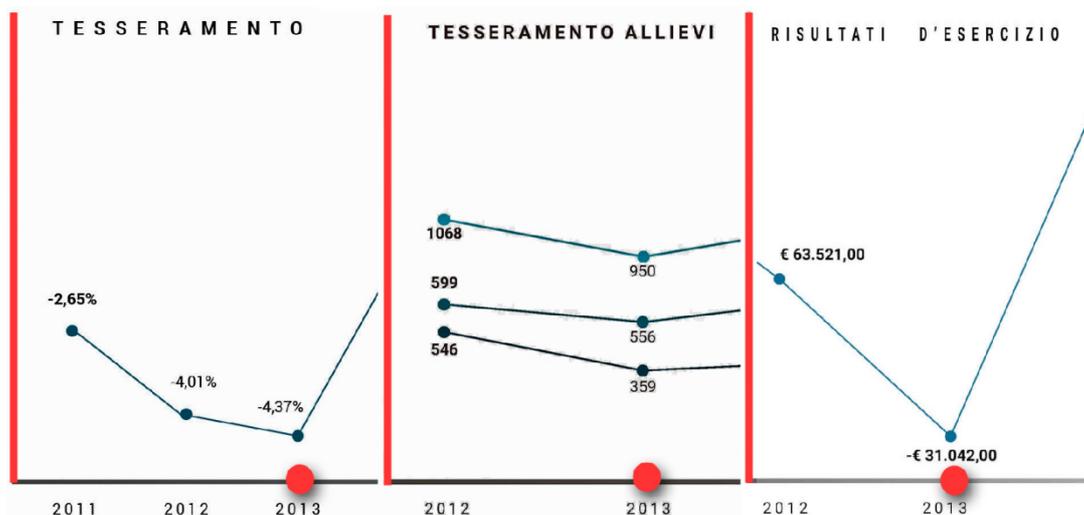
Sempre in merito agli Allievi, nel sito in questione ci viene rifilato un grafico con i dati di partecipazione degli allievi ai recenti campionati di Salsomaggiore. Indubbiamente sono dati positivi ma secondari, che travisano la situazione critica in cui ci troviamo.



In effetti, confermiamo una maggiore partecipazione degli allievi rispetto agli anni precedenti. Una partecipazione drogata da un'abile organizzazione federale che ha offerto ad alcuni partecipanti – allievi dei primi tre anni e non solo - autobus gratis di andata & ritorno per Salsomaggiore e contributi alberghieri per 150 euro a testa.

Da non credere...

Nelle varie descrizioni di Medugno, il **2013** è stato **un anno catastrofico** per la FIGB, ripresentiamo alcuni grafici:



Medugno nel suo sito scrive:

Sul tema è doveroso precisare che **la percentuale di contrazione dei tesserati parte da lontano** e ha sempre avuto un trend negativo fino a toccare la punta massima di - 4,37% del **2013** (*per amor di chiarezza, il grafico qui sopra si riferisce alla contrazione/aumento del numero dei tesserati sull'anno precedente*).

Un dato preoccupante che ci ha portato a riflessioni e considerazioni approfondite per individuare un percorso che ci consentisse di invertire la tendenza.

Avete letto bene?
- 4,37% nel 2013

Incredibilmente, in un articolo pubblicato il 18 aprile 2013 sulla rivista federale BRIDGE D'ITALIA ONLINE, Medugno dichiara:

Cogliamo l'occasione per fornire i primi dati disponibili sul tesseramento 2013 che sono più che confortanti se paragonati con quelli relativi allo stesso periodo del 2012 (31 marzo):

TIPOLOGIA TESSERAMENTO	31 Marzo 2012	31 Marzo 2013
Agonisti	3.962	3.960
Ordinari Amatoriali	14.080	14.474

Si evince pertanto un incremento complessivo di 392 unità. Questa piccola inversione di tendenza, rispetto ad un costante trend negativo degli anni passati, ci fa ben sperare per la conclusione dell'anno in corso e per i presupposti della campagna tesseramenti 2014.

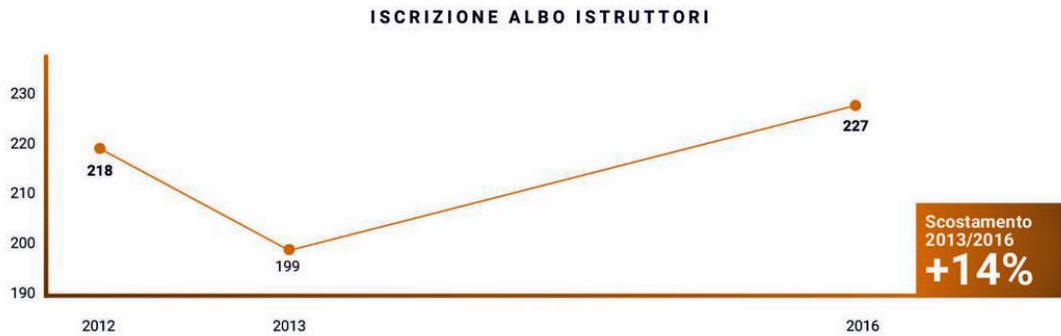
Avete letto bene?
+ 392 unità
+ 2,27% nel 2013

Suvvia, Presidente... i bridgisti italiani meritano più rispetto

Insegnamento

In questo settore la strada intrapresa e le novità apportate hanno espresso risultati estremamente incoraggianti e positivi.

Per una maggiore analisi dobbiamo partire dalla liberalizzazione operata nel settore. Pur tutelando l'**Albo Istruttori**, che negli ultimi quattro anni è **creciuto del 14%**, abbiamo permesso a chiunque volesse intraprendere iniziative legate alla diffusione della nostra disciplina di poterlo liberamente fare.



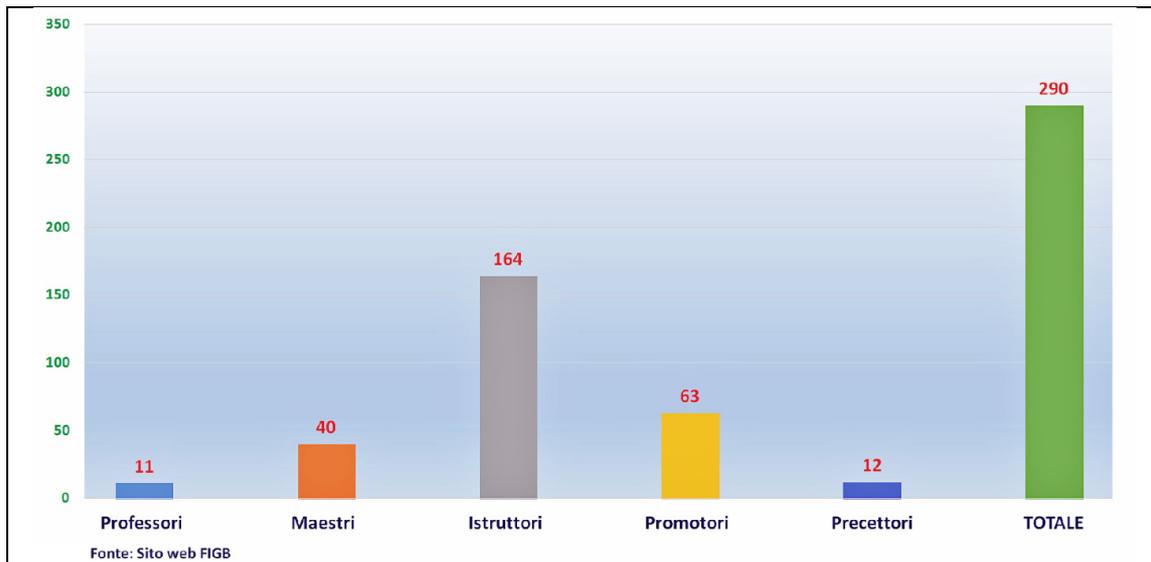
Il **2013**, identificato come anno della sfiga, è ancora presente. Ormai il metodo è quello!

Il grafico non indica le qualifiche degli insegnanti, evidentemente si voleva solo enfatizzare il dato: **+ 14%**, e tutti contenti.

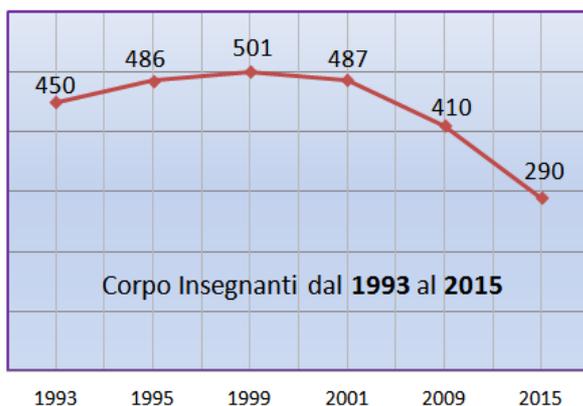
C'è da dire che pur di elevare il numero degli insegnanti, ultimamente le commissioni d'esame, hanno promosso pure le "Capre" (versione Sgarbi). Comunque danni non ne possono fare, non ci sono allievi!

A uso informativo, riportiamo i grafici di una nostra indagine del 2015, questo il quadro completo della situazione:

Insegnanti FIGB al 21 novembre 2015



Insegnanti FIGB al 21 novembre 2015



- 42 % rispetto al 1999
- 29 % rispetto al 2009

Tutte le Qualifiche

- Professori
- Maestri
- Istruttori
- Promotori
- Precettori



Insegnamento

Numeri a parte, vediamo cosa ha scritto Medugno nel sito:

(in neretto il testo del sito)

Si è deciso quindi di **liberalizzare il Settore Insegnamento** e di portare avanti un programma pluriennale che si rivolgesse a fasce di età che potessero garantire una maggiore autonomia e una maggiore capacità di gestione anche economica del tempo libero”.

Sorry, non siamo riusciti a capire il significato di questa frase.

Un programma pluriennale? E in questi quattro anni quale programma ha portato avanti?



Nel **2013** (...e daje!) ha fatto aggiungere alle normative vigenti il seguente paragrafo:

REGOLAMENTO SETTORE INSEGNAMENTO

Art. 7 Autorizzazioni temporanee all'insegnamento.

La Commissione del settore Insegnamento si riserva, anche in assenza di particolari requisiti, di rilasciare temporanee autorizzazioni all'insegnamento, dandone comunicazione agli organi territoriali competenti ed ai Responsabili di Macroarea (manca solo l'autorizzazione del Presidente della Repubblica, ndr). Gli autorizzati potranno svolgere attività di formazione al massimo per un anno, **IMPEGNANDOSI A SOSTENERE L'ESAME DI ABILITAZIONE** all'Insegnamento alla prima occasione utile organizzata dal rispettivo organo territoriale.

Se il personaggio insegna bene o male non ha importanza

Dopo l'esame acquisisce la qualifica di Promotore e diviene obbligatoria l'iscrizione all'Albo Insegnanti (pagare corso e poi pagare ogni anno l'iscrizione all'Albo).

La qualifica di Promotore è temporanea ed ha validità di due anni; trascorso tale termine il Promotore automaticamente decade, salvo sostenere l'esame da istruttore (pagare, please!).

Bontà Divina! Secondo voi con tutto questa burocrazia e balzelli vari possiamo parlare di "liberalizzazione"?

Perché questa FIGB non vuole liberalizzare seriamente l'insegnamento? Semplice, oltre ai 18 dipendenti fissi, c'è uno smisurato Settore federale da mantenere. Siamo sempre in meno, scarseggiano gli allievi, eppure abbiamo una compagine federale che fa concorrenza al Ministero della Pubblica Istruzione. Ecco a voi il Settore Insegnamento:

STRUTTURA DEL SETTORE INSEGNAMENTO

Commissione del Settore Insegnamento.

Formata da cinque componenti nominati dal Consiglio Federale

Responsabili del Settore Insegnamento.

Abbiamo sette Responsabili del Settore Insegnamento:

- 1) Responsabile dell'Area Tecnica
- 2) Responsabile della Didattica di Base
- 3) Responsabile della Didattica Avanzata
- 4) Responsabile del Bridge a Scuola
- 5) Responsabile del Settore Giovanile
- 6) Responsabile del «Progetto Università»
- 7) Responsabile della Segreteria

Aree Operative

Il territorio nazionale è suddiviso in macroaree, ognuna gestita da un proprio Coordinatore, coadiuvato da Coordinatori Regionali.

Medugno ora parla di **Liberalizzare il Settore Insegnamento**. No, tranquilli, non ha mandato a casa nessuno, ha semplicemente mantenuto quasi tutto come prima. Siamo in presenza di una «casta» più forte di ogni tentativo di rinnovamento?

E quanto ci costa questa megastruttura?

Nel 2010 circa 85mila euro l'anno, ora non sappiamo. E pensare che con l'iscrizione all'Albo degli insegnanti la FIGB racimola solo 25mila l'anno.

Avere un 14% in più di insegnanti iscritti all'Albo non serve assolutamente a nulla, giacché mancano gli allievi e circa il 60% delle ASD non indicano più corsi.

Sono 20 anni che la Federazione va avanti con quella megastruttura e con scarsi risultati, riteniamo fondamentale andare verso la completa "liberalizzazione" dell'insegnamento del bridge nei circoli.

Insegnati e Arbitri

Operatori tecnici sempre più silenziosi, forse si aspettano la **pappa** pronta e che tutto gli **scenda dal cielo**, in realtà sono gli insegnanti e gli arbitri i primi a dover chiedere un serio rilancio del nostro gioco/sport, al fine di poter operare con continuità e passione. Diviene indispensabile anche per loro cambiare pagina, in caso contrario, possono continuare con l'Albo delle figurine.



...e fermiamoci qui

Non serve andare oltre, come avete notato, abbiamo a che fare con un'abile manipolazione dei dati, accostati a un mixer di frasi imbonitrici e asserzioni prive di un senso logico, scritte da esperti in comunicazione tarocco/politichese. Tanti i dati inutili e/o farlocchi, in compenso il nostro Presidente non si è manco degnato di dirci **in quanti siamo**.

Un plauso a Medugno, è bravissimo, ancora una volta ha preparato un bel trappolone ai Presidenti delle ASD italiane.



come sempre, tante...